

**CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale**

Piazza Savonarola, 5
CAP 48022, Lugo (RA)
tel. 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it
consorzio@romagnaoccidentale.it
romagnaoccidentale@pec.it
codice fiscale 91017690396

Uffici di Faenza, Via Castellani, 26
CAP 48018, Faenza (RA)
tel. 0546 21372 fax 0546 27029
d.montano@romagnaoccidentale.it

Uffici di Imola, Via Boccaccio, 27
CAP 40026, Imola (BO)
tel. 0542 23154

Uffici di Firenzuola, Piazza
Don Stefano Casini, 2
CAP 50033, Firenzuola (FI)
tel. 055 819063 fax 055 819063

RM/Id

Prot.

Allegati 2

Lugo, 17 GIU 2019

Ns. rif.

Risposta a nota in data

OGGETTO: Lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (RA) – prog. 973.

NATURA DELLE OPERE.

Il sottoscritto **ASIOLI ALBERTO**, nato a **MASSA LOMBARDA**, il **15 agosto 1962** e residente a **MASSA LOMBARDA** in **VIA DAMANO, 25**, in qualità di **Presidente e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**, con sede in Lugo, Piazza Savonarola 5, Codice fiscale 91017690396,

PREMESSO

che con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione generale dello Sviluppo Rurale DIST I, prot. n. 0010715 del 14 marzo 2018, pervenuta con pec in pari data, prot. 1910/A del 15 marzo 2018 è stato comunicato al Consorzio che:

- a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71 del 22 febbraio 2018, è stato assegnato al citato Ministero un importo di 120,4 milioni di Euro, a valere sulla dotazione 2018 del Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nel cui contesto è previsto un contributo in favore del settore della bonifica e dell'irrigazione pari a circa 110 milioni di euro, utilizzabili nel periodo 2018-2023;
- b) nell'ambito della proposta avanzata dal citato Dipartimento è stata chiesta una assegnazione pari ad Euro 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", individuato in seguito alla istruttoria ministeriale compiuta su un parco progetti maggiormente rispondenti alle finalità individuate dall'art. 1, comma 140 della Legge n. 232/2016;

DICHIARA

che le opere connesse al progetto indicato in oggetto rientrano fra quelle individuate dal R.D. n. 215/1933, in quanto di bonifica/miglioramento fondiario (artt. 1 e 2 R.D.). Ed in effetti, a seguito di specifiche leggi che dispongano il finanziamento statale di

CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale

Piazza Savonarola, 5
CAP 48022, Lugo (RA)
tel. 0545 909511 fax 0545 909509
www.romagnaoccidentale.it
consorzio@romagnaoccidentale.it
romagnaoccidentale@pec.it
codice fiscale 91017690396

Uffici di Faenza, Via Castellani, 26
CAP 48018, Faenza (RA)
tel. 0546 21372 fax 0546 27029
d.montano@romagnaoccidentale.it

Uffici di Imola, Via Boccaccio, 27
CAP 40026, Imola (BO)
tel. 0542 23154

Uffici di Firenzuola, Piazza
Don Stefano Casini, 2
CAP 50033, Firenzuola (FI)
tel. 055 819063 fax 055 819063

opere infrastrutturali di tale tipologia, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pronuncia attualmente la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, 92 e 93 R.D. 215/1933, le cui previsioni, che non sono state nel tempo modificate in completo adeguamento delle normative sopravvenute, prevedono in modo esplicito l'espropriazione.

Più in generale, trattasi di opere pubbliche, in quanto sono realizzate nell'interesse pubblico/della collettività, di competenza dello Stato, finanziate dal medesimo e vengono intestate allo Stato, quale titolare delle stesse e beneficiario/intestatario della proprietà o delle servitù riferite ai terreni ove sono localizzate.

Ciò si evince altresì dal richiamo contenuto nella legge di bilancio n. 232/2016, la quale al comma 140 dell'art. 1 ne ha disposto il finanziamento al fine di assicurare lo sviluppo infrastrutturale del Paese, mediante appositi decreti volti ad individuare gli interventi da finanziare.

A dette opere risulta conseguentemente applicabile la normativa contenuta nel D.P.R. 327/2001, ove è disciplinata l'espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 1 D.P.R. 327 cit.). Si precisa che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante (v. art. 3 e 6, comma 1 D.P.R. 327 cit.) approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità (art. 12, comma 1, lettera a) D.P.R. cit.). Tale effetto - per previsione dell'art. 27, comma 2 D.lgs. 50/2016 - può essere riferito anche all'approvazione del progetto esecutivo.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(P.A. Alberto Asioli)

In allegato:

- Linee Guida del Ministero per l'attivazione del finanziamento;
- Delibera del Comitato Amministrativo n. 611 del 12/03/2019 di adozione del progetto esecutivo.

Cognome **ASTOLI**
 Nome **ALBERTO**
 nato il **15/08/1962**
 (atto n. **81** P. **1** A. **3**)
 a **MASSA LOMBARDA (PR)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **MASSA LOMBARDA**
 Via **VIA DAMIANO, R. 25**
 Stato civile _____
 Professione _____
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,51**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari _____



Firma del titolare *Alberto Astoli*
MASSA LOMBARDA 21/02/2015
 Impresario
 (Carnovali Venezia)

Impronta del dito
 indice sinistro

Comune di
 MASSA LOMBARDA
 € 0
 SEGRE

Comune di
 MASSA LOMBARDA
 € 5,16
 CARTA IDENTITA





*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

Al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale
Piazza Savonarola, 5
48022 Lugo (RA)
romagnaoccidentale@pec.it

Oggetto: Legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 1, comma 140 (Esercizio 2018) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - Progetto: "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)". Sollecito invio elaborati progettuali aggiornati e corredati dei prescritti pareri.

In data 2 febbraio scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018 recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, assegnando a questo Ministero, a valere sulla dotazione 2018, l'importo complessivo di circa 107 milioni di euro, nell'ambito di quali è stata allocata la provvista per il finanziamento in oggetto.

A riguardo, facendo seguito alla nota ministeriale n. 10715 del 14/03/2018, si invita codesto Consorzio, nel più breve tempo possibile, a trasmettere il progetto esecutivo ultimo aggiornato corredato di tutte le autorizzazioni e pareri degli Enti competenti; infine si allegano le Linee Guida di questo Ministero, approvate con D.M. n. 4080 del 09/02/2017 e successivo D.M. n. 9460 del 02/03/2018, a cui codesto Consorzio dovrà attenersi ed in particolare relativamente all' Articolo 6 - Anticipazione - Stato avanzamento lavori e Saldo, quantificando il fabbisogno finanziario per annualità, conseguentemente alla presentazione degli stati di avanzamento previsti.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

Linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed i Concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi.

La legge 24 dicembre 2003 n. 350 (legge finanziaria 2004) ed in particolare l'art. 4, comma 31 -37, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 141, comma 1 e 2 della legge 388/2000, ha previsto limiti di impegno quindicennali pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 e 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, la cui decorrenza è stata posticipata al 2008 con le leggi n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria 2005) e n. 312 del 30 dicembre 2004 (legge di bilancio 2005), stabilendo altresì che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Dicasteri indicati nella norma, definisca il programma degli interventi nel settore delle risorse idriche con prevalente finalità irrigua.

Con la Delibera CIPE n. 74 del 27 maggio 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 2006, n. 14, concernente il "*Programma nazionale degli interventi nel settore idrico, legge n. 350/2003, articolo 4, commi 35-36*" è stato approvato il programma operativo irriguo di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'importo complessivo di € 1.736.089.820,00, ferma restando la disponibilità complessiva pari a € 1.100.000.000,00 ripartita in € 770.000.000,00 per le Regioni del centro-Nord ed € 330.000.000,00 per le regioni ricadenti nell'obiettivo 1 (Regioni centro sud).

Con la Delibera CIPE n. 117 del 29 marzo 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 2006, n. 273, è stata approvata, ai sensi dell'art. 4, comma 35 e 36, della legge n. 350/2003, l'integrazione del Programma nazionale degli interventi nel settore idrico.

Con la Delibera CIPE n. 69 del 22 luglio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2010, n. 294, è stata approvata la rimodulazione del "*Programma irriguo di completamento*", di cui alla delibera n. 117/2006, delle regioni centro settentrionali per un importo complessivo di € 418.507.864,31.

Con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 febbraio 2011, n. 1794, registrato dalla Corte dei Conti il 27 giugno 2011 al registro 4 foglio 309, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari di cui all'allegato sub 1, del contributo pluriennale nell'importo massimo annuale di € 37.372.687,34, con decorrenza dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2025, assegnato dal CIPE con la predetta Deliberazione n. 69 del 22 luglio 2010, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano irriguo nazionale.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

Con la Delibera CIPE n. 92 del 18 novembre 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2011, n. 71, è stato approvato il “Nuovo programma irriguo nazionale – Regioni del sud Italia” per un importo complessivo di € 176.976.706,90.

Con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 17 maggio 2012, n. 6424, registrato dalla Corte dei Conti il 18 luglio 2012 al registro 8 foglio 152, è stato autorizzato l’utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari, del contributo pluriennale nell’importo massimo annuale di € 16.102.753,66, con decorrenza dal 1° novembre 2011 e fino al 31 dicembre 2025, assegnato con la deliberazione CIPE n. 92/2010, a valere sulle risorse stanziare dall’articolo 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano Irriguo Nazionale.

Con la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 2016, n. 266, concernente il Fondo sviluppo e coesione 2014-2010 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014, viene stabilita una dotazione finanziaria di 295,00 milioni di euro per interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica, idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza.

Tutto quanto sopra premesso si individuano, di seguito, le modalità procedurali per disciplinare i rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed i Concessionari delle opere per la realizzazione, sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi.

Articolo 1

Campo d’applicazione

1. La realizzazione delle opere e/o degli interventi nel campo irriguo sono affidate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali agli Enti Concessionari (ConSORZI di bonifica, Enti irrigui, etc.) individuati attraverso i seguenti strumenti:

- a) Delibere CIPE di approvazione del programma irriguo nazionale o di previsione di dotazione finanziaria per interventi nel campo delle infrastrutture irrigue;
- b) Nuova programmazione del fondo FEASR 2014-2020, relativamente alla misura investimenti irrigui del programma nazionale di sviluppo rurale (PNSR), i cui criteri di selezione sono stabiliti dal bando di selezione secondo i principi della scheda di misura del PNSR;
- c) Assegnazione del Fondo per la coesione e lo sviluppo anche mediante lo strumento dell’Accordo di programma quadro (APQ) con le Regioni.

2. Per le concessioni finanziate con gli strumenti di cui ai punti b) e c) le disposizioni previste nelle presenti linee guida si applicano se non sono in contrasto con le rispettive normative e successivi provvedimenti attuativi.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

Articolo 2

**Approvazione del progetto esecutivo
e durata della concessione – Cronoprogramma**

1. Il progetto esecutivo presentato dal Concessionario, dotato dei prescritti requisiti di legge ed autorizzazioni, viene approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con apposito decreto di concessione nel quale sono indicati la durata della concessione, gli obblighi del Concessionario, l'importo del finanziamento, le modalità di erogazione degli acconti e del saldo, nonché l'espletamento dei controlli e delle verifiche in corso d'opera e finali.
2. La durata della concessione è stabilita sulla base di un cronoprogramma predefinito nel quale sono indicati, tra l'altro, i termini per il completamento dei lavori e per le procedure espropriative, nonché per tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi legati alla concessione. È fatta salva la facoltà del Ministero di concedere proroghe su motivata richiesta del Concessionario, da presentarsi prima della scadenza della concessione, per la quale sarà acquisito il parere del competente Provveditorato interregionale alle OO.PP.
3. Il Concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente al fine di garantire il normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato:
 - Indizione gara: entro tre mesi dalla data del decreto di concessione;
 - Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data del decreto di concessione;
 - Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
 - Ultimazione lavori: entro diciotto - quarantotto mesi dalla consegna lavori in considerazione della complessità delle opere da realizzare;
 - Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
 - Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori.
4. In caso di mancato rispetto dei termini previsti nel cronoprogramma, il Ministero si riserva l'adozione dei provvedimenti previsti al successivo articolo 11.

Articolo 3

Importo del finanziamento – Oneri a carico del consorzio

1. L'impegno del finanziamento indicato nel decreto di concessione è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

2. A seguito dell'esperimento, da parte del Concessionario, della gara d'appalto e dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, l'importo di cui al comma 1 sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale.
3. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "*economie da ribassi d'asta*" e non saranno in alcun modo utilizzabili da parte del Concessionario ma resteranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Articolo 4

Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento concesso potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:
 - erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio dello Stato;
 - stipula di mutui pluriennali da parte del concessionario con gli istituti di credito autorizzati, a cui il Ministero rimborserà annualmente il rateo di ammortamento del mutuo approvati di concerto con il MEF;
 - erogazione tramite l'organismo pagatore AGEA per le risorse previste dai fondi comunitari, messi a disposizione nel programma nazionale di sviluppo rurale, secondo le regole di cui alla normativa comunitaria in vigore.
 - Erogazione da parte dell'IGRUE, sulla base delle disposizioni adottate a valere sul Fondo sviluppo e coesione.

Articolo 5

Spese ammissibili – Rendicontazione

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 1, comma 2, sono ammissibili e possono pertanto trovare copertura nell'ambito del finanziamento solo le spese espressamente previste nel quadro economico e/o successivamente autorizzate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

2. L'utilizzazione degli imprevisti e dell'accantonamento di cui al precedente articolo 3, comma 3, è subordinata all'autorizzazione del Ministero.

3. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo.

L'ammontare delle spese generali, come individuate nel quadro economico, verrà determinato applicando all'importo rimodulato, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto, un'aliquota variabile tra il 12 e il 16%, secondo i seguenti parametri:

16% fino a € 2.500.000,00

15% fino a € 5.000.000,00

14% fino a € 10.000.000,00

13% fino a € 15.000.000,00

12% oltre a € 15.000.000,00

Tale importo è da intendersi comprensivo di IVA. Le spese generali sono riconosciute a forfait e non necessitano di rendicontazione a consuntivo. Rientrano nelle spese generali le spese di progettazione ed attività preliminari connesse, comprese quelle per eventuali attività di consulenza e supporto, le spese relative all'espletamento della gara di appalto di lavori, forniture e servizi, inclusa la gara per il mutuo, le spese relative all'alta sorveglianza, nonché ogni altra spesa necessaria per la realizzazione ed esecuzione del progetto, salvo quanto espressamente previsto nel quadro economico con apposita voce.

In sede di liquidazione finale, la quota per spese generali è determinata in relazione alla definitiva aliquota percentuale da applicarsi al costo effettivo sostenuto dei lavori, al netto dell'IVA.

4. Tutte le spese, ad eccezione delle spese generali, dovranno essere rendicontate per mezzo della seguente documentazione:

- a) Lavori in appalto e forniture: stati d'avanzamento lavori, certificati di pagamento, fatture, mandati di pagamento con quietanza della banca;
- b) Indennità di acquisizione aree ed oneri connessi: certificati di pagamento del Responsabile del procedimento, mandati di pagamento con quietanza della banca;
- c) Altre spese: documentazione specifica, eventuali fatture o ricevute, mandati di pagamento con quietanza della banca.

5. La tracciabilità dei pagamenti è garantita, ai sensi del d.lgs. 136/2010, mediante la indicazione del CIG e CUP. Tutte le spese soggette a rendicontazione dovranno essere pagate tramite bonifici bancari riferiti ad un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto finanziato, i cui estremi saranno comunicati dal Concessionario al Ministero subito dopo la trasmissione del decreto di rimodulazione del quadro economico, di cui all'articolo 3, comma 2 del presente documento. Nella causale di ogni singolo bonifico devono essere indicati il numero del documento fiscale ed in caso



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

di pagamento in acconto, deve essere chiaramente indicata la percentuale liquidata rispetto al totale del documento di spesa.

6. La rendicontazione finale sarà sottoscritta, dopo il collaudo, dal Responsabile del procedimento e trasmessa al Ministero corredata di tutti i documenti in originale o in copia conforme. All'atto della rendicontazione finale, il Responsabile del procedimento provvederà anche a rilasciare specifica dichiarazione circa l'avvenuto pagamento di tutti gli oneri, le prestazioni e le competenze professionali relativi alla realizzazione dell'intervento. Con la rendicontazione finale dovranno essere presentati, in copia conforme, i documenti formali con gli estratti conto trimestrali spediti o resi disponibili dalla banca depositaria del conto corrente riferito al progetto.

7. Unitamente alla rendicontazione finale il Responsabile del procedimento consegnerà anche l'aggiornamento dell'allegata scheda tecnica relativa alle fonti di approvvigionamento, ai nodi e ai tronchi della rete irrigua, da riversare sul SIGRIA (Sistema informativo per la gestione delle risorse idriche in agricoltura).

8. L'accertamento della spesa complessiva sostenuta dal Concessionario per la realizzazione dell'opera è effettuato, dopo il collaudo finale, da apposita Commissione liquidatrice, come previsto dal R.D.L. 7 febbraio 1926, n. 191 costituita da due funzionari (uno tecnico e uno amministrativo) nominati dal Ministero e da un funzionario designato dal MEF, che redigerà apposita relazione dei rapporti tra il Ministero ed il Concessionario.

9. Il compenso determinato ai sensi del R.D.L. 7 febbraio 1926, n. 191 e le spese di funzionamento della predetta Commissione (spese di viaggio, vitto e alloggio) sono a carico del Concessionario.

10. I collaudi delle opere saranno disposti dai concessionari quali stazioni appaltanti nel rispetto del codice degli appalti.

Articolo 6

Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo

1. Il Ministero provvederà ad erogare, su richiesta del concessionario, un'anticipazione del finanziamento pari al 15% dell'importo lordo dei lavori in appalto, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori.

2. L'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di quattro rate di almeno il 20% ciascuna e fino al 95% dell'importo del finanziamento concesso, avverranno sulla base di stati d'avanzamento redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori secondo la percentuale indicata nel decreto di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2 del presente documento.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

3. Il saldo finale pari al 5% del finanziamento sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale di cui al precedente articolo 5, comma 8.
4. Le richieste delle rate di acconto di cui al precedente art. 2 saranno accompagnati dalla seguente documentazione:
 - a) lavori in appalto servizi e forniture: stato d'avanzamento lavori (S.A.L.), schema del certificato di pagamento;
 - b) altre spese: documentazione specifica attestante l'impegno di spesa nei confronti di terzi;
 - c) dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante l'avvenuto pagamento degli impegni di spesa esposti nel precedente stato d'avanzamento lavori. Tale dichiarazione è richiesta dal secondo stato d'avanzamento.
 - d) relazione concernente le fasi esecutive dell'intervento, al fine di un effettivo controllo dell'andamento della concessione da parte del Ministero, da inserire in apposito rapporto informatico che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero. Unitamente al primo rapporto dovrà, inoltre, essere riconsegnata l'allegata scheda tecnica relativa alle fonti di approvvigionamento, ai nodi e ai tronchi della rete irrigua, da riversare sul SIGRIA (Sistema informativo per la gestione delle risorse idriche in agricoltura).
5. La predetta documentazione, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmessa tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) dal Concessionario al Provveditorato interregionale alle OO.PP. competente per territorio per il parere ed al Ministero.
6. A seguito della ricezione del parere da parte del competente Provveditorato interregionale alle OO.PP., il Ministero, ove nulla osti, provvede all'adozione del decreto di approvazione dello stato di avanzamento dei lavori attraverso la liquidazione del credito al Concessionario ovvero lo svincolo della rata del mutuo prevista.

Articolo 7

Obblighi del responsabile del procedimento del concessionario

1. Il concessionario si impegna a garantire, attraverso il Responsabile del procedimento, un'adeguata gestione tecnica delle fasi realizzative dell'opera e/o dell'intervento da realizzare.
2. Il Responsabile del procedimento dovrà garantire agli organi del Ministero e a quelli del competente Provveditorato interregionale alle OO.PP. la massima collaborazione ed adoperarsi affinché lo stesso avvenga da parte del personale dell'Ente e dell'Impresa appaltatrice nonché da parte delle ditte produttrici dei materiali e delle apparecchiature.
3. Al Responsabile del procedimento è fatto obbligo di richiedere la preventiva autorizzazione del Ministero in caso di:
 - a) redazione di perizie di variante;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

- b) proroghe dei termini contrattuali;
 - c) transazioni ex art. 208 del d.lgs. 50/2016;
 - d) accordi bonari ex art. 205 del d.lgs.50/2016;
 - e) risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 50/2016.
4. Inoltre, al Responsabile del procedimento è fatto obbligo di effettuare tempestiva comunicazione all'Organo Tecnico che esercita l'Alta Sorveglianza e al Ministero nei seguenti casi:
- a) sospensione e ripresa dei lavori;
 - b) concordamento di nuovi prezzi;
 - c) qualsiasi evento o circostanza che possa incidere sui tempi di realizzazione delle opere ovvero sull'importo delle singole voci del quadro economico di finanziamento.

Articolo 8

Prescrizioni relative alla fase di gara

1. Il Concessionario si impegna ad affidare l'appalto secondo le disposizioni in materia di appalti pubblici ed a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza ed integrità secondo la normativa vigente.

Articolo 9

Varianti

1. Le opere saranno realizzate in aderenza al progetto approvato e nel rispetto dei termini stabiliti con il decreto di concessione, con esclusione di qualsiasi variante o aggiornamento del prezzo, salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice dei contratti pubblici, ferma restando l'invariabilità dell'importo del finanziamento rideterminato ai sensi del precedente articolo 3.
2. L'eventuale necessità di introdurre varianti in corso d'opera, o eventuali proposte di diminuzione dei lavori, saranno comunicate dal Responsabile del procedimento al Ministero con congruo anticipo e prima di avviare le relative procedure.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di cui al precedente articolo 2, il Ministero può formulare osservazioni o richiedere informazioni integrative oppure rilasciare apposita autorizzazione alla redazione della perizia di variante.
4. In caso di autorizzazione alla redazione della perizia di variante il Concessionario, una volta espletati gli adempimenti tecnico-amministrativi di propria competenza, trasmetterà gli atti al competente Provveditorato interregionale alle OO.P.P. per il prescritto parere sulla perizia. Acquisito il parere favorevole di tale Organo Tecnico, il Ministero provvederà all'adozione del decreto di approvazione della perizia e rideterminazione del quadro economico del finanziamento;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

5. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi disposti dai commi precedenti, il Ministero si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento ed alla eventuale successiva revoca.

Articolo 10

Pubblicità e trasparenza

1. Il Concessionario è tenuto ad indicare sia sul proprio sito informatico, sia sul luogo dove verrà realizzata l'opera la seguente dicitura "*Opera realizzata con i fondi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*" ed il logo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, conformemente allo schema scaricabile dal sito della Rete Rurale Nazionale - area tematica "Ambiente" - "Risorse idriche" – Documenti - Disposizioni in materia di pubblicità e cartellonistica.

2. Il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed alle disposizioni dell'ANAC in materia di trasparenza dando la necessaria evidenza della concessione nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito web.

Articolo 11

Risoluzione in via amministrativa delle controversie con l'appaltatore

1. Le risoluzioni in via amministrativa delle controversie eventualmente insorte con l'appaltatore che comportino variazioni dei tempi e del quadro economico stabiliti dal decreto di concessione, anche con riferimento alla previsione del comma 2 del precedente articolo 3, sono subordinate all'autorizzazione del Ministero, previa eventuale acquisizione del parere del competente Provveditorato interregionale alle OO.PP.

Articolo 12

Revoca della concessione

1. Il Ministero potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- mancata osservanza delle norme tecniche contenute nel progetto e delle istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. territorialmente competente;
- esecuzione di variazioni e/o aggiunte delle opere previste nel progetto approvato senza la preventiva approvazione ministeriale, fatti salvi gli ambiti discrezionali della Direzione dei lavori;
- mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori, salvo proroghe concesse dal Ministero per giustificati motivi;
- negligenza o imperizia del Concessionario che compromettano, a giudizio dell'Amministrazione, la tempestiva esecuzione dei lavori concessi;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

2. In caso di revoca della concessione si farà luogo all'accertamento dei lavori e delle forniture eseguiti ed utilizzabili e resteranno attribuite al Concessionario esclusivamente le somme legittimamente da esso erogate e al cui pagamento sia legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori e alle forniture stesse, alle indennità espropriative e alle altre somme a disposizione dell'Amministrazione, salvo il risarcimento del danno di cui al comma seguente.
3. Il Ministero si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni che dovessero derivare da comportamenti del Concessionario che hanno portato alla revoca del finanziamento.

Articolo 13

Rapporti con i terzi

1. Il Concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero. Resta inteso che il Ministero rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza delle realizzazioni dell'opera (lavori, forniture, espropri).
2. Il Concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi procedimento promosso da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori concessi.

Articolo 14

Alta sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta dal Provveditorato per le OO.PP. conformemente al voto 454/99 del 13/1/2000 del Consiglio Superiore dei LL.PP. e in base al Regolamento di organizzazione di secondo livello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DM n.346/2014).
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri relativi all'approvazione dei progetti definitivi di importo inferiore a 25 milioni di euro, di pareri sui progetti esecutivi, di pareri sulle varianti, sulle istanze di proroga, sui nulla osta alla liquidazione degli Stati di Avanzamento dei lavori nonché su ogni altro accertamento in corso d'opera volto a verificare la congruenza tra quanto realizzato e il progetto approvato.
3. Il parere sui progetti definitivi ed esecutivi di importo superiore ai 25 milioni è rilasciato direttamente dal C.S.LL.PP.
4. Il contributo per spese di vigilanza, pari allo 0,30% di ogni stato avanzamento, è a carico dei concessionari e viene determinato in sede di ogni liquidazione e versato al Tesoro dello Stato sul Capo X- Entrate - Capitolo 2066 per il tramite della Tesoreria provinciale di Roma.

Articolo 15

Commissione liquidatrice - Istituzione elenco esperti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

1. Le Commissioni liquidatrici previste dal R.D.L. 7 febbraio 1926, n. 191, costituite da due funzionari (uno tecnico e uno amministrativo) nominati dal Ministero e da un funzionario designato dal MEF verranno individuate per ciascuna concessione in essere e la relativa composizione avverrà nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi e di indipendenza funzionale nelle diverse fasi del procedimento e valutando i rispettivi profili di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, attingendo da apposito albo di esperti.
2. Con apposito provvedimento verrà istituito presso il Ministero un elenco degli esperti in materia opere pubbliche, in base a selezione di funzionari tecnici ed amministrativi del Mipaaf previa valutazione comparativa dei relativi Curriculum vitae.
3. Con il medesimo provvedimento verranno stabiliti i requisiti per l'ammissibilità, i criteri di selezione nonché i compiti degli esperti in seno alla commissioni liquidatrici.

Articolo 16

Fase transitoria

1. Le disposizioni previste nel presente documento si applicano a tutti i finanziamenti concessi dopo l'adozione di tali linee-guida. Per le concessioni già finanziate, i cui Concessionari hanno già ricevuto il 60% dell'importo del finanziamento concesso si applicano le disposizioni previste nei rispettivi disciplinari di concessione. Per tutte le altre concessioni già finanziate, al fine di armonizzare le procedure amministrative attualmente in uso nel centro Nord e nel centro Sud, si procederà alla ridefinizione dei termini della concessione ed alla rimodulazione dei relativi quadri economici in modo da adeguarli alle disposizioni previste nel presente documento, fermo restando l'invariabilità del finanziamento concesso.

Articolo 17

Foro competente

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere tra il Ministero ed il Concessionario, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, è competente il foro di Roma.

Il Capo Dipartimento

Giuseppe Blasi

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Prot. n. 1941

DELIBERAZIONE N. 611/CA

ESTRATTO DEL VERBALE N° 49^ DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

L' anno **duemiladiciannove**, il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore 18,15 nella Residenza consorziale in Lugo, P.zza Savonarola 5, si è riunito il Comitato Amministrativo dell'intestato Consorzio - convocato in data 07/03/2019 -, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

OMISSIS

OGGETTO:	5) PROGETTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI INVASI DI ACCUMULO AL SERVIZIO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI ESISTENTI DENOMINATI EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO SAN RUFFILLO, RIVALTA E SANTA LUCIA CON REALIZZAZIONE DI NUOVE RETI IRRIGUE NEI COMUNI DI BRISIGHELLA E FAENZA (RA). INTERVENTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, ART. 1 COMMA 140 - ESERCIZIO 2018. ADOZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO
-----------------	--

Sono presenti i Signori:

Alberto Asioli Presidente;
Paolo Pasquali Vice Presidente Delegato;
Renzo Vassura, membro del Comitato Amministrativo.

Partecipano in qualità di Sindaci Revisori i Signori:

-

Assenti giustificati:

Sergio Folicaldi, Raffaele Gordini, Massimiliano Pederzoli, Luciano Pula, Gian Marco Venturi.

Partecipano alla seduta:

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Costa, che assume le funzioni di Segretario, assistito dalla Dott.ssa Federica Giordano e dalla Dott.ssa Mara Porzio, il Direttore dell'Area Tecnico-Agraria Dott. Ing. Elvio Cangini, il Capo Settore Attività Tecniche di Montagna Geom. Rossano Montuschi.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- visto l'art. 1, comma 140 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), con la quale nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è stato istituito un apposito fondo da ripartire per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- vista la comunicazione in data 27 gennaio 2018 (prot. n. 697/A), ricevuta dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni – Emilia Romagna, con la quale è stata resa nota al Consorzio la richiesta - da parte della Regione - di segnalazione di uno o più progetti prioritari, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 cit.;
- rilevato che nella medesima data, con nota prot. n. 698/2018, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale trasmetteva l'indicazione dei progetti segnalati come prioritari ai fini della programmazione dell'utilizzo dei fondi di cui all'art. 1, comma 140 cit., fra i quali in particolare, con priorità 1, il progetto per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", per l'importo di euro 14.000.000,00, predisposto nel suo livello definitivo dal Settore Distretto Montano del Consorzio, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016;
- richiamata la delibera del Comitato Amministrativo n. 379 del 31/01/2018, con la quale, in relazione all'urgenza rappresentata dalla segnalazione del progetto di cui sopra ai fini dell'assegnazione di finanziamento ai sensi della succitata normativa:
 - veniva nominato il Responsabile Unico del Procedimento inerente alla richiesta di assegnazione dei fondi e alla progettazione delle suddette opere, individuandolo nella persona del Direttore dell'Area Tecnico Agraria del Consorzio, Ing. Elvio Cangini, con ratifica degli atti già svolti in tali vesti;
 - veniva approvato il progetto definitivo per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, secondo le valutazioni del RUP ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, commi 1 e 4 D.Lgs. cit. e depositato in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente;
 - si disponeva di avviare – ai fini dell'approvazione del progetto e della assegnazione dei fondi anzidetti ed in particolare dell'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari nonché infine della dichiarazione di pubblica utilità degli interventi nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra – per il caso di assegnazione – la fase di progettazione esecutiva

relativamente ai citati interventi, dando incarico al Settore Distretto Montano del Consorzio di procedere a tutte le attività necessarie alla predisposizione del progetto esecutivo relativo alle opere anzidette;

- vista la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione generale dello Sviluppo Rurale DIST I, prot. n. 0010715 del 14 marzo 2018, pervenuta con pec in pari data, prot. 1910/A del 15 marzo 2018 con la quale è stato comunicato al Consorzio che: a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71 del 22 febbraio 2018, è stato assegnato al citato Ministero un importo di 120,4 milioni di Euro, a valere sulla dotazione 2018 del Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nel cui contesto è previsto un contributo in favore del settore della bonifica e dell'irrigazione pari a circa 110 milioni di euro, utilizzabili nel periodo 2018-2023; b) nell'ambito della proposta avanzata dal citato Dipartimento è stata chiesta una assegnazione pari ad Euro 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", individuato in seguito alla istruttoria ministeriale compiuta su un parco progetti maggiormente rispondenti alle finalità individuate dall'art. 1, comma 140 della Legge n. 232/2016;
- considerato che con detta nota, il Consorzio è stato invitato a perfezionare tutto quanto necessario a rendere cantierabile il progetto, confermando o modificando il piano finanziario trasmesso in fase di elaborazione della proposta ministeriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di consentire la programmazione della spesa il più possibile precisa;
- vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 12 aprile 2018, n. 43, con la quale il suindicato progetto è stato inserito nella programmazione economica, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. 50/2016;
- rilevato che, ai fini della migliore progettazione del tracciato, si è provveduto in via ulteriore e diretta a riverificare l'effettivo interesse delle utenze agricole ad aderire alla realizzazione delle opere di cui trattasi con impegno espresso al versamento di apposito contributo una tantum per la detta realizzazione ed, in particolare, a raccogliere la sottoscrizione delle relative adesioni ad oggi già numerose a seguito dell'avvenuta organizzazione di riunioni con le utenze medesime e con le associazioni di categoria;
- dato atto che, avuto riguardo alle aree individuate dal piano particellare interessate dai lavori, sono state inoltre effettuate e completate tutte le indagini geologiche, geotecniche ed archeologiche propedeutiche allo sviluppo della progettazione di dettaglio delle singole opere previste nel progetto;
- rilevato che le risultanze di dette indagini si sono rese, altresì, necessarie per la stesura della documentazione a supporto dello Studio di Impatto Ambientale da presentare nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale Regionale ai sensi della LR n. 4/2018 - punto A1.4;
- vista la deliberazione del Comitato Amministrativo in data 4 settembre 2018, n. 508/CA con la quale, alla luce degli ulteriori elementi raccolti e sopra descritti:
 - veniva riapprovato il suindicato progetto definitivo aggiornato in data 20 agosto 2018 composto degli elaborati tecnico-economici aggiornati ed integrati dall'Ufficio Tecnico Consortile del Distretto Montano dell'Ente dell'importo di € 16.440.000, di

cui € 14.000.000 a carico del succitato finanziamento ministeriale e € 2.440.000,00 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo;

- si dava atto che ai fini del compimento delle procedure di espropriazione, asservimento, occupazione e realizzazione delle opere, occorrerà procedere a tutti i necessari adempimenti, fra i quali la localizzazione dell'opera negli strumenti urbanistici e l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- si precisava che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti;
- si disponeva, ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, di dare corso in particolare alle attività ed agli adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra;
- si disponeva di dare mandato al RUP di trasmettere copia della presente deliberazione unitamente al progetto definitivo al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Emilia Romagna e Lombardia - sede di Bologna per l'espressione del parere di competenza da parte del CTA, prescritto dalla normativa vigente;
- di avviare la fase di progettazione esecutiva relativamente ai citati interventi, dando incarico al Settore Distretto Montano del Consorzio di procedere a tutte le attività necessarie alla predisposizione del progetto esecutivo relativo alle opere anzidette;
- visto che con nota prot 6882 in data 3 settembre 2018 si è provveduto alla trasmissione del progetto definitivo approvato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Emilia Romagna e Lombardia - sede di Bologna, ai fini dell'espressione del parere di competenza da parte del CTA;
- visto il parere del detto CTA in data 21 settembre 2018, voto n. 43/BO, in atti al protocollo dell'ente al n. 8715 del 12/11/2018 con il quale è stato espresso parere favorevole con osservazioni e prescrizioni;
- precisato che si è provveduto, in sede di predisposizione del progetto esecutivo, all'adeguamento del progetto a tutte le indicazioni formulate mediante osservazioni e prescrizioni dal citato parere del CTA;
- visto il progetto esecutivo per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", che non si allega materialmente al presente provvedimento, ma che si deposita in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente - predisposto dal Settore Distretto Montano del Consorzio, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016 - per l'importo di euro 17.440.000,00, di cui € 14.000.000 a carico del finanziamento Ministeriale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71/2018 ed € 3.440.000 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo, così più precisamente distinto:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

A) Descrizione dei lavori/Opere IN APPALTO

A.1)	invasi di accumulo	€	2.891.401,76
A.2)	opere civili	€	295.832,60
A.3)	opere elettromeccaniche	€	1.150.000,00
A.4)	condotte per interconnessione invasi, sistema CER e distribuzione nuove aree irrigue	€	5.625.116,87
A.5)	oneri della sicurezza	€	611.633,07
Importo totale dei lavori			€ 10.573.984,30

B) Somme a disposizione

B.1)	Lavori in economia quali demolizione fabbricati urbani, cabine elettriche dismesse nell'area Moreda, ricerche archeologiche, livellamento terreni in esubero in loc. Sarna e lavori di difficile quantificazione	€	130.000,00
B.2)	Allacciamenti di pubblici servizi:		
B.2.1)	-nuova fornitura Colombaia (700 kw) - nr preventivo Enel 191129329	€	31.757,42
B.2.2)	-nuova fornitura Sarna (90kw) - nr preventivo Enel 191129345	€	31.722,02
B.2.3)	- nuova fornitura per derivazione da F. Lamone in loc. Chiusa di Errano (40 kw) - nr preventivo Enel 191129284	€	12.460,81
B.2.4)	- nuova fornitura Moreda (70 kw) - nr preventivo Enel 191129371	€	19.438,73
B.2.5)	- spostamento impianti Moreda - nr preventivo Enel 197974868	€	25.502,98
B.3)	Indennità di servitù, occupazioni, risarcimento danni e atti notarili	€	853.281,64
B.4)	Acquisizione aree o immobili - espropriazioni per pubblica utilità ed atti notarili	€	1.819.533,60

B.5)	Oneri escavazione materiali inerti nell'invaso SARNA (PAE Comune di Faenza) LR 17/91 - Aggiornamento 2013 (0,70€/m³)		€	57.695,40
B.6)	Imprevisti		€	100.000,00
B.7)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€	60.000,00
C) Spese generali				
C.1)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (sulle voci A.1- A.2- A.3- A.4 - A.5 - B.3 con arrotondamento)	12,00%	€	1.307.952,52
D) Iva				
D.1)	IVA (sulle voci A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - A.5 - B.1 - B.2 - B.6 e B.7)	22,00%	€	2.416.670,58
Importo totale delle somme a disposizione			€	6.866.015,70
Importo totale di progetto			€	17.440.000,00

- dato atto che il progetto esecutivo ed in particolare gli elaborati del medesimo progetto esecutivo sono stati redatti ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.lgs. 50/2016, secondo le valutazioni specificamente operate dal RUP, il quale ha ritenuto il citato livello progettuale e detti elaborati - in ragione della natura delle opere - adeguati al tipo di lavori e detta progettazione conforme alla salvaguardia della qualità della progettazione, secondo quanto prescritto dal combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, che nello specifico constano di:

- **Elaborato 1:** Sintesi non tecnica
- **Elaborato 2:** Quadro di riferimento progettuale
- Documento 2_1: Relazione tecnico-illustrativa: il quadro di riferimento progettuale
- Documento 2_2: Relazione Geologica Invasi
- Documento 2_3: Relazione Geologica rete di distribuzione
- Documento 2_4: Relazione idrologica ed idraulica
- Documento 2_5: Opere di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone
- Documento 2_6: Verifiche Archeologiche preliminari
- Documento 2_7: Calcoli sulle strutture - Verifiche di stabilità delle sponde degli invasi
- Documento 2_8: Calcoli sulle strutture - locale tecnico dell'invaso colombaia
- Documento 2_9: Calcoli sulle strutture – Interventi privi di rilevanza sismica (L0)
- Documento 2_10: Calcoli sulle strutture – Interventi privi di rilevanza sismica (L1)
- Documento 2_11: Cantieristica, piano scavi e modalità costruttive
- Documento 2_12: Interferenze con le strade comunali e vicinali di Brisighella
- Documento 2_13: Interferenze con le strade comunali e vicinali di Faenza
- Documento 2_14: Interferenze con le strade della Provincia di Ravenna

- Documento 2_15a: Interferenze con il demanio idrico – Bacino Fiume Lamone – T. Marzeno nel comune di Faenza
- Documento 2_15b: Interferenze con il demanio idrico – Bacino Fiume Lamone – T. Marzeno nel comune di Brisighella
- Documento 2_16: Interferenze con il demanio idrico – Bacino Torrente Senio
- Documento 2_17: Interferenze con la rete SNAM GAS
- Documento 2_18: Interferenze con la rete ITALGAS
- Documento 2_19a: Interferenze con la rete acquedottistica e rete fognaria pubblica nel Comune di Faenza (HERA)
- Documento 2_19b: Interferenze con la rete acquedottistica e rete fognaria pubblica nel Comune di Brisighella (HERA)
- Documento 2_20: Interferenze con la rete interrata ENEL
- Documento 2_21a: Interferenze con la rete interrata TELECOM nel Comune di Faenza
- Documento 2_21b: Interferenze con la rete interrata TELECOM nel Comune di Brisighella
- Documento 2_22: Interferenze con la Linea FFSS Faenza-Firenze
- Documento 2_23: Relazione sull'impatto acustico in fase di cantiere
- Documento 2_24: Relazione sull'impatto acustico in fase di esercizio
- Documento 2_25: Relazione sull'impatto atmosferico
- Documento 2_26a: Inquadramento vegetazionale e faunistico
- Documento 2_26b: Opere accessorie per l'avifauna: invaso SARNA
- Documento 2_26c: DGR-ER n.549/2012 - Rimboschimento compensativo: Invaso MOREDA
- Documento 2_27: Piano di utilizzo
- Documento 2_28: Relazione paesaggistica ordinaria - Invaso Moreda
- Documento 2_29: Relazione paesaggistica semplificata - Interventi connessi alla rete di distribuzione
- Documento 2_30: Piano di Manutenzione
- Documento 2_31: Piano di dismissione delle opere
- Documento 2_32: Proposta di variante urbanistica
- Elaborato 3:** Quadro di riferimento Ambientale
- Elaborato 4:** Quadro di riferimento programmatico
- Elaborato 5:** Analisi costi-benefici
- Elaborato 6:** Documentazione fotografica
- Elaborato 7:** VALSAT e varianti urbanistiche
- Elaborato 8:** Modulistica
- Elaborato 9:** Particellare esproprio
- Elaborato 10:** Servitù e indennità
- Elaborato 11:** Computi metrici estimativi e quadro economico
- Elaborato 12:** Elenco prezzi
- Elaborato 13:** Capitolato speciale d'appalto
- Elaborato 14:** Piano di Sicurezza e Coordinamento - Prime indicazioni
- Tavole e disegni di progetto**
 - Tav A Inquadramento topografico generale e schema idrotecnico - 1:25.000
 - R - RETE DI DISTRIBUZIONE**
 - Tav R.1. Inquadramento topografico quadrante NORD 1:10.000

- Tav R.2. Inquadramento topografico quadrante SUD 1:10.000
- Tav R.3. Inquadramento catastale quadrante NORD 1:10.000
- Tav R.4. Inquadramento catastale quadrante SUD 1:10.000
- Tav R.5A. Carta geologica generale quadrante NORD 1:10.000
- Tav R.5B. Carta geologica generale quadrante SUD 1:10.000
- Tav R.6. Particolari costruttivi - Opere tipo

C - INVASO COLOMBAIA

- Tav C.1. Invaso COLOMBAIA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso
- Tav C.2. Invaso COLOMBAIA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico
- Tav C.3. Invaso COLOMBAIA: planimetria e sezioni di progetto
- Tav C.4. Invaso COLOMBAIA: Stato comparato scavi/riporti
- Tav C.5. Invaso COLOMBAIA: planimetria e sezioni locali tecnici
- Tav C.6. Invaso COLOMBAIA: planimetria generale impianto idrotecnico
- Tav C.7. Invaso COLOMBAIA: particolari impianto idrotecnico
- Tav C.8. Invaso COLOMBAIA: progetto del verde
- Tav C.9. Invaso COLOMBAIA: Intervisibilità
- Tav C.10. Invaso COLOMBAIA: fotoricostruzioni e rendering

S - INVASO SARNA

- Tav S.1. Invaso SARNA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso
- Tav S.2. Invaso SARNA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico
- Tav S.3. Invaso SARNA: planimetria di progetto
- Tav S.4. Invaso SARNA: sezioni e particolari di progetto
- Tav S.5. Invaso SARNA: Stato comparato scavi/riporti
- Tav S.6. Invaso SARNA: planimetria e sezioni locali tecnici
- Tav S.7. Invaso SARNA: planimetria generale impianto idrotecnico
- Tav S.8. Invaso SARNA: particolari impianto idrotecnico e derivazione dal F. Lamone
- Tav S.9. Invaso SARNA: progetto del verde
- Tav S.10. Invaso SARNA: Intervisibilità
- Tav S.11. Invaso SARNA: fotoricostruzioni e rendering

M - INVASO MOREDA

- Tav M.1. Invaso MOREDA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso
- Tav M.2. Invaso MOREDA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico
- Tav M.3. Invaso MOREDA: Planimetria di progetto
- Tav M.4. Invaso MOREDA: Sezioni di progetto
- Tav M.5. Invaso MOREDA: Stato comparato scavi/riporti
- Tav M.6. Invaso MOREDA: Planimetria e sezioni locali tecnici
- Tav M.7. Invaso MOREDA: Planimetria generale impianto idrotecnico
- Tav M.8. Invaso MOREDA: Particolari impianto idrotecnico e derivazione dal F. Lamone
- Tav M.9. Invaso MOREDA: Progetto del verde
- Tav M.10. Invaso MOREDA: Intervisibilità
- Tav M.11. Invaso MOREDA: fotoricostruzioni e rendering

- rilevato che ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, occorre dare corso alla prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in relazione ai medesimi beni, nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra;
- rilevato, in particolare, che le opere di cui trattasi sono assoggettate alla disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti e, conseguentemente, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto e del definitivo finanziamento delle opere previste dal medesimo, occorre procedere ai fini dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018, in quanto trattasi di opere ricomprese nella LR n. 4/2018 - allegato A.1 - punto A.1.4. "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetici, di altezza superiore a 10 metri e/o di capacità superiore a 100.000 metri cubi, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzata alla messa in sicurezza dei siti inquinati";
- rilevato che occorre, pertanto, procedere agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- rilevato che ai fini del compimento delle procedure di espropriazione, asservimento, occupazione e realizzazione delle opere, occorre procedere a tutti i necessari adempimenti, fra i quali la localizzazione dell'opera negli strumenti urbanistici e l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori nonché alla dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2 D.Lgs. 50/2016;
- precisato che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti;
- ritenuto di dare corso alla prosecuzione degli adempimenti finalizzati alla approvazione definitiva del progetto e del relativo finanziamento e pertanto di procedere alla presentazione del progetto presso le autorità competenti al rilascio dei detti atti di assenso, nulla osta ed autorizzazione e pertanto, in questa fase, alla presentazione del progetto nell'ambito del procedimento e nei modi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- dato atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori nonché la dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2 D.Lgs. 50/2016;
- udito il parere favorevole dei dirigenti consorziali presenti;

visti:

- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la L.R. 4/2018;

- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. Emilia Romagna 37/2002;
- visto l'art. 28 dello Statuto Consorziale in vigore;
- visto l'art. 49 della L.R. 24.03.2004 n. 6;
- all'unanimità dei voti

Delibera

- 1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare, per i motivi ed in particolare ai fini della assegnazione di fondi per la realizzazione delle opere di cui in premessa, il progetto esecutivo per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", che non si allega materialmente al presente provvedimento, ma che si deposita in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente - predisposto dal Settore Distretto Montano del Consorzio nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016 - per l'importo di euro 17.440.000,00, di cui € 14.000.000 a carico del finanziamento Ministeriale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 71/2018 ed € 3.440.000 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo, così più precisamente distinto:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

A) Descrizione dei lavori/Opere IN APPALTO

A.1) invasi di accumulo	€	2.891.401,76
A.2) opere civili	€	295.832,60
A.3) opere elettromeccaniche	€	1.150.000,00
A.4) condotte per interconnessione invasi, sistema CER e distribuzione nuove aree irrigue	€	5.625.116,87
A.5) oneri della sicurezza	€	611.633,07
Importo totale dei lavori	€	10.573.984,30

B) Somme a disposizione

B.1)	Lavori in economia quali demolizione fabbricati urbani, cabine elettriche dismesse nell'area Moreda, ricerche archeologiche, livellamento terreni in esubero in loc. Sarna e lavori di difficile quantificazione		€	130.000,00
B.2)	Allacciamenti di pubblici servizi:			
B.2.1)	-nuova fornitura Colombaia (700 kw) - nr preventivo Enel 191129329		€	31.757,42
B.2.2)	-nuova fornitura Sarna (90kw) - nr preventivo Enel 191129345		€	31.722,02
B.2.3)	- nuova fornitura per derivazione da F. Lamone in loc. Chiusa di Errano (40 kw) - nr preventivo Enel 191129284		€	12.460,81
B.2.4)	- nuova fornitura Moreda (70 kw) - nr preventivo Enel 191129371		€	19.438,73
B.2.5)	- spostamento impianti Moreda - nr preventivo Enel 197974868		€	25.502,98
B.3)	Indennità di servitù, occupazioni, risarcimento danni e atti notarili		€	853.281,64
B.4)	Acquisizione aree o immobili - espropriazioni per pubblica utilità ed atti notarili		€	1.819.533,60
B.5)	Oneri escavazione materiali inerti nell'invaso SARNA (PAE Comune di Faenza) LR 17/91 - Aggiornamento 2013 (0,70€/m³)		€	57.695,40
B.6)	Imprevisti		€	100.000,00
B.7)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€	60.000,00
C) Spese generali				
C.1)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (sulle voci A.1- A.2- A.3- A.4 - A.5 - B.3 con arrotondamento)	12,00%	€	1.307.952,52
D) Iva				
D.1)	IVA (sulle voci A.1 - A.2 - A.3 - A.4 - A.5 - B.1 - B.2 - B.6 e B.7)	22,00%	€	2.416.670,58
Importo totale delle somme a disposizione			€	6.866.015,70
Importo totale di progetto			€	17.440.000,00

3) di dare atto che atto che il progetto esecutivo e la relativa documentazione componente lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare gli elaborati del

medesimo progetto esecutivo sono stati redatti ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.lgs. 50/2016, secondo le valutazioni specificamente operate dal RUP, il quale ha ritenuto il citato livello progettuale e detti elaborati - in ragione della natura delle opere - adeguati al tipo di lavori e detta progettazione conforme alla salvaguardia della qualità della progettazione, secondo quanto prescritto dal combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 che nello specifico constano di:

Elaborato 1: Sintesi non tecnica

Elaborato 2: Quadro di riferimento progettuale

Documento 2_1: Relazione tecnico-illustrativa: il quadro di riferimento progettuale

Documento 2_2: Relazione Geologica Invasi

Documento 2_3: Relazione Geologica rete di distribuzione

Documento 2_4: Relazione idrologica ed idraulica

Documento 2_5: Opere di derivazione di acque pubbliche dal F. Lamone

Documento 2_6: Verifiche Archeologiche preliminari

Documento 2_7: Calcoli sulle strutture - Verifiche di stabilità delle sponde degli invasi

Documento 2_8: Calcoli sulle strutture - locale tecnico dell'invaso colombaia

Documento 2_9: Calcoli sulle strutture – Interventi privi di rilevanza sismica (L0)

Documento 2_10: Calcoli sulle strutture – Interventi privi di rilevanza sismica (L1)

Documento 2_11: Cantieristica, piano scavi e modalità costruttive

Documento 2_12: Interferenze con le strade comunali e vicinali di Brisighella

Documento 2_13: Interferenze con le strade comunali e vicinali di Faenza

Documento 2_14: Interferenze con le strade della Provincia di Ravenna

Documento 2_15a: Interferenze con il demanio idrico – Bacino Fiume Lamone – T. Marzeno nel comune di Faenza

Documento 2_15b: Interferenze con il demanio idrico – Bacino Fiume Lamone – T. Marzeno nel comune di Brisighella

Documento 2_16 Interferenze con il demanio idrico – Bacino Torrente Senio

Documento 2_17: Interferenze con la rete SNAM GAS

Documento 2_18: Interferenze con la rete ITALGAS

Documento 2_19a: Interferenze con la rete acquedottistica e rete fognaria pubblica nel Comune di Faenza (HERA)

Documento 2_19b: Interferenze con la rete acquedottistica e rete fognaria pubblica nel Comune di Brisighella (HERA)

Documento 2_20: Interferenze con la rete interrata ENEL

Documento 2_21a: Interferenze con la rete interrata TELECOM nel Comune di Faenza

Documento 2_21b: Interferenze con la rete interrata TELECOM nel Comune di Brisighella

Documento 2_22: Interferenze con la Linea FFSS Faenza-Firenze

Documento 2_23: Relazione sull'impatto acustico in fase di cantiere

Documento 2_24: Relazione sull'impatto acustico in fase di esercizio

Documento 2_25: Relazione sull'impatto atmosferico

Documento 2_26a: Inquadramento vegetazionale e faunistico

Documento 2_26b: Opere accessorie per l'avifauna: invaso SARNA

Documento 2_26c: DGR-ER n.549/2012 - Rimboschimento compensativo: Invaso MOREDA

Documento 2_27: Piano di utilizzo

Documento 2_28: Relazione paesaggistica ordinaria - Invaso Moreda

Documento 2_29: Relazione paesaggistica semplificata - Interventi connessi alla rete di distribuzione

Documento 2_30: Piano di Manutenzione

Documento 2_31: Piano di dismissione delle opere

Documento 2_32: Proposta di variante urbanistica

Elaborato 3: Quadro di riferimento Ambientale

Elaborato 4: Quadro di riferimento programmatico

Elaborato 5: Analisi costi-benefici

Elaborato 6: Documentazione fotografica

Elaborato 7: VALSAT e varianti urbanistiche

Elaborato 8: Modulistica

Elaborato 9: Particellare esproprio

Elaborato 10: Servitù e indennità

Elaborato 11: Computi metrici estimativi e quadro economico

Elaborato 12: Elenco prezzi

Elaborato 13: Capitolato speciale d'appalto

Elaborato 14: Piano di Sicurezza e Coordinamento - Prime indicazioni

Tavole e disegni di progetto

Tav A Inquadramento topografico generale e schema idrotecnico - 1:25.000

R - RETE DI DISTRIBUZIONE

Tav R.1. Inquadramento topografico quadrante NORD 1:10.000

Tav R.2. Inquadramento topografico quadrante SUD 1:10.000

Tav R.3. Inquadramento catastale quadrante NORD 1:10.000

Tav R.4. Inquadramento catastale quadrante SUD 1:10.000

Tav R.5A. Carta geologica generale quadrante NORD 1:10.000

Tav R.5B. Carta geologica generale quadrante SUD 1:10.000

Tav R.6. Particolari costruttivi - Opere tipo

C - INVASO COLOMBAIA

Tav C.1. Invaso COLOMBAIA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso

Tav C.2. Invaso COLOMBAIA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico

Tav C.3. Invaso COLOMBAIA: planimetria e sezioni di progetto

Tav C.4. Invaso COLOMBAIA: Stato comparato scavi/riporti

Tav C.5. Invaso COLOMBAIA: planimetria e sezioni locali tecnici

Tav C.6. Invaso COLOMBAIA: planimetria generale impianto idrotecnico

Tav C.7. Invaso COLOMBAIA: particolari impianto idrotecnico

Tav C.8. Invaso COLOMBAIA: progetto del verde

Tav C.9. Invaso COLOMBAIA: Intervisibilità

Tav C.10. Invaso COLOMBAIA: fotoricostruzioni e rendering

S - INVASO SARNA

Tav S.1. Invaso SARNA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso

Tav S.2. Invaso SARNA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico

Tav S.3. Invaso SARNA: planimetria di progetto

- Tav S.4. Invaso SARNA: sezioni e particolari di progetto
- Tav S.5. Invaso SARNA: Stato comparato scavi/riporti
- Tav S.6. Invaso SARNA: planimetria e sezioni locali tecnici
- Tav S.7. Invaso SARNA: planimetria generale impianto idrotecnico
- Tav S.8. Invaso SARNA: particolari impianto idrotecnico e derivazione dal F. Lamone
- Tav S.9. Invaso SARNA: progetto del verde
- Tav S.10. Invaso SARNA: Intervisibilità
- Tav S.11. Invaso SARNA: fotoricostruzioni e rendering

M - INVASO MOREDA

- Tav M.1. Invaso MOREDA Inquadramento topografico e catastale dell'invaso
- Tav M.2. Invaso MOREDA: Stato di fatto ed assetto litostratigrafico
- Tav M.3. Invaso MOREDA: Planimetria di progetto
- Tav M.4. Invaso MOREDA: Sezioni di progetto
- Tav M.5. Invaso MOREDA: Stato comparato scavi/riporti
- Tav M.6. Invaso MOREDA: Planimetria e sezioni locali tecnici
- Tav M.7. Invaso MOREDA: Planimetria generale impianto idrotecnico
- Tav M.8. Invaso MOREDA: Particolari impianto idrotecnico e derivazione dal F. Lamone
- Tav M.9. Invaso MOREDA: Progetto del verde
- Tav M.10. Invaso MOREDA: Intervisibilità
- Tav M.11. Invaso MOREDA: fotoricostruzioni e rendering

- 4) di dare corso ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo alla prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in relazione ai medesimi beni, nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra;
- 5) di dare pertanto corso, in particolare, alla presentazione del progetto presso le autorità competenti al rilascio dei detti atti di assenso, nulla osta ed autorizzazione e pertanto, in questa fase, alla presentazione del progetto nell'ambito del procedimento e nei modi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- 6) di dare atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori nonché la dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2 D.Lgs. 50/2016;
- 7) dato atto che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti.

La riunione ha avuto termine alle ore 19,05

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO
F.to Dott. Giovanni Costa

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Giovanni Costa

IL PRESIDENTE
F.to P.A. Alberto Asoli
